**Piano di Sostegno alla Ricerca (PSR 2023)**

**Linea 2 - Dotazione annuale per attività istituzionali.**

**Linee guida sul finanziamento e sulle spese ammissibili – Anno 2023**

Le strutture dovranno elaborare e approvare in Consiglio di Dipartimento un piano strategico di investimento relativo alle azioni da sostenere tra quelle sottoelencate (A, B e C), coerente con il Piano Strategico triennale dipartimentale.

. Il contributo attribuito al Dipartimento sarà destinato a finanziare le seguenti azioni:

* **Azione A**: fondi di ricerca da assegnare a ricercat\* o professor\* attiv\* nella ricerca che presentino un progetto coerente con il Piano triennale del Dipartimento e finalizzato, preferibilmente, al conseguimento dell’indipendenza;
* **Azione B**: Organizzazione di convegni a carattere scientifico;
* **Azione C**: Pubblicazioni di collane tematiche anche in formato digitale, di riviste scientifiche on-line e creazione di supporti multimediali per la comunicazione e disseminazione dei risultati della ricerca.

Almeno il 70% dei fondi ricevuti dovrà essere investito sulla azione **A**.

I progetti e le attività su tutte le Azioni dovranno essere terminati entro il **31 dicembre 2025**.

Entro il **28 febbraio 2026** i Dipartimenti dovranno inviare alla Direzione Servizi per la Ricerca (unitech@unimi.it) una **rendicontazione scientifica e finanziaria** sulla base dei modelli forniti dall’Ateneo.

**SPESE AMMISSIBILI**

Il contributo d’Ateneo potrà essere utilizzato per:

1. materiale di consumo necessario per il progetto di ricerca o l’iniziativa;
2. licenze *software* di comprovata utilità per il progetto di ricerca;
3. acquisto e/o co-finanziamento di attrezzature di ricerca di base e strumenti informatici, il cui utilizzo risulti necessario e strettamente collegato alla esecuzione della ricerca finanziata,nel limite massimo del 20% del contributo assegnato ad ogni singolo progetto di ricerca, aumentabile fino al 40% se il Consiglio di Dipartimento ritiene coerente la richiesta di aumento presentata dal PI;
4. spese per servizi esterni strettamente collegati alla esecuzione progetto di ricerca (da assegnare esclusivamente a persone giuridiche)*,* nel limite massimo del 30% del contributo assegnato ad ogni singolo progetto di ricerca, eventuali deroghe a questo limite dovranno essere scientificamente motivate e approvate dall’ufficio Management Core Facilities di Ateneo;
5. partecipazioni a convegni e missioni di utilità per il progetto di ricerca o per l’iniziativa;
6. organizzazione di eventi e workshop, anche a carattere internazionale, di comprovata utilità per il progetto di ricerca o per l’iniziativa;
7. spese per quote associative strettamente correlate alla partecipazione a convegni di utilità per il progetto di ricerca o per l’iniziativa;
8. spese collegate alle pubblicazioni (da assegnare esclusivamente a persone giuridiche) anche in formato digitale, in cui il destinatario del contributo abbia un ruolo di responsabilità. (esempi: spese di stampa, spese per diritti di riproduzioni di testi e immagini, spese per supporti multimediali, spese per editing e trattamento redazionale);
9. spese per traduzioni e revisioni linguistiche strettamente correlate alle pubblicazioni derivanti dalle attività finanziate sul progetto di ricerca o iniziativa (da assegnare esclusivamente a persone giuridiche);
10. spese per l’acquisto di libri inventariabili, che non siano già nella disponibilità delle biblioteche dell’Ateneo, e il cui utilizzo risulti necessario e strettamente collegato alla esecuzione del progetto di ricerca (sono esclusi i fini didattici); nel limite massimo del 10% del contributo assegnato ad ogni singolo progetto di ricerca;

**Non saranno ammissibili:**

* assegni di ricerca di tipo a) e b);
* borse per giovani promettenti e borse di dottorato;
* ricercatori a tempo determinato legge 79/2022, RTDA e RTDB;
* contratti di ricerca legge 79/2022;
* contratti individuali di collaborazione, contratti di lavoro subordinato a tempo determinato;
* tecnologi a tempo determinato e indeterminato, contratti di lavoro autonomo (professionale e occasionale);
* acquisto di arredi d’ufficio;
* spese generali di funzionalità operativa e ambientale;
* spese di pubblicità e rappresentanza;
* spese per acquisto autovetture e funzionamento mezzi di trasporto;
* spese per formazione.